

Incidente vero a metà, condannato l'autista dell'Arpa

TERAMO – Nel 2013 era finito nei guai insieme ad una donna per un tentativo di truffa messo a segno ai danni dell'assicurazione e dell'Arpa. Ieri i due, lei automobilista teramana lui autista dell'Azienda regionale dei trasporti, sono stati condannati rispettivamente a otto mesi e a un anno e otto mesi dal giudice del Tribunale di Teramo Roberto Veneziano. La vicenda ruota tutta

attorno ad un falso incidente avvenuto due anni fa. O meglio, attorno ad un incidente vero solo per metà. L'autista era in servizio alla guida di un autobus Arpa quando resta coinvolto in un piccolo incidente stradale. Una donna alla guida di un'utilitaria, lungo viale Crucoli, urta il pullman. Nessuno resta ferito e i danni sono tutto sommato lievi. Ma l'autista e la signora – se-

condo la ricostruzione della Polizia stradale teramana – si sarebbero messi d'accordo per fornire una ricostruzione diversa da quella reale. Avrebbero raccontato che l'incidente si sarebbe verificato a Montorio al Vomano anziché a Teramo e che la responsabilità era del pullman per via di una manovra sbagliata. Questo per permettere alla donna di essere risarcita dall'assicurazione

dell'Arpa. Ma quando proprio l'agenzia assicurativa sente puzza di bruciato, denuncia delle anomalie alla Polizia stradale. Scattano le indagini dell'ispettore Stefano Di Stefano e dei suoi uomini: autista e automobilista finiscono sotto inchiesta per truffa e falso e vengono mandati a processo. Ieri il procedimento si è chiuso con le due condanne.

Vm

